

I sindacati proclamano per martedì lo sciopero di 48 ore dei lavoratori di Avr e 24 ore di Ecologia Oggi

Rifiuti, si ferma la raccolta in città

E anche a Villa San Giovanni, Campo Calabro, Santo Stefano, Scilla e Taurianova

Eleonora Delfino

Il martedì nero dei rifiuti. Si ferma la filiera. I lavoratori di Avr e quelli di Ecologia oggi scioperano per rivendicare il diritto alla retribuzione e chiedere risposte rispetto ad un futuro che appare carico di incognite. Le vertenze scoppiano nel mezzo di una acuta emergenza e di un terremoto giudiziario che ha investito la società che dal 2013 si occupa dei servizi di igiene e alcuni esponenti dell'amministrazione comunale. Una tempesta perfetta che si verifica mentre davanti ai portoni e per le strade reggine ci sono circa 3 mila tonnellate di rifiuti.

I sindacati in maniera unitaria Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiadel hanno proclamato la protesta dei lavoratori di Avr e Ase quindi della raccolta per 48 ore nel territorio non solo della città capoluogo, ma anche di Villa San Giovanni, Campo Calabro, Santo Stefano in Aspromonte, Scilla, Taurianova. Mentre per 24 ore incroceranno le braccia le maestranze di Ecologia oggi impegnate negli impianti di lavorazione di Sambatello, Siderno e Gioia Tauro. Tanti i ritardi nei pagamenti degli stipendi che hanno anche superato i tre mesi, mettendo in ginocchio centinaia di famiglie. E le prospettive appaiono incerte. Non a caso quella proclamata per il 16 giugno dai sindacati è la seconda azione di sciopero nell'arco

di una manciata di settimane, la precedente è del 25 maggio. L'inchiesta che ha coinvolto la società che dal 2013 si occupa dei servizi di igiene ha affidato la guida della società agli amministratori giudiziari che il Tribunale provvederà a nominare, amministratori che si troveranno una vertenza accesa che si trascina tra alti e bassi da oltre due anni. Una situazione complicata che vede la società vantare milioni di crediti nei confronti degli enti affidatari del servizio, solo Palazzo San Giorgio deve pagare circa 20 milioni di fatture arretrate alla società. Una situazione difficile tanto che la commissione di garanzia aveva incalzato i Comuni, con la richiesta documentale degli eventuali piani di rientro e delle fatture ancor da pagare, per avere un quadro chiaro.

Ma intanto i lavoratori fanno sentire la loro voce visto «dal 1 aprile 2020 la componente RSU ha avviato le procedure di raffreddamento e conciliazione, senza aver avuto alcun riscontro in merito da parte delle società». Dopo una serie di videoconferenze e l'invito

Ieri l'Ato ha adottato il provvedimento di liquidazione delle spettanze per Sambatello



Piazzale Ferrari a Pentimela Tra inchieste e vertenze la città continua ad essere ostaggio dei rifiuti

delle organizzazioni sindacali «ad ottemperare a quanto indicato dalla commissione di garanzia» si arrivava alla prima giornata di sciopero il 25 maggio. «Ma ad oggi spiegano i rappresentanti dei lavoratori non si sono trovate delle soluzioni che ci permettano di poter proseguire in un'ottica di miglioramento per la forza lavoro attualmente impegnata, evidenziando, ancora una volta, la mancata collaborazione da parte datoriale ad affrontare e risolvere le problematiche che da tempo si sono incancrenite ed oggetto di numerose vertenze».

Copione molto simile per la vertenza di Ecologia Oggi. Una procedura di raffreddamento che va avanti da mesi. Scioperano i lavoratori degli impianti di trattamento rifiuti di Sambatello, Siderno e Gioia Tauro. Sul tavolo della lunga trattativa 3 stipendi mancanti i costanti ritardi nei pagamenti e le prospettive quanto mai incerte. Il passaggio delle competenze nella gestione degli impianti dalla Regione alla Città Metropolitana, quindi ai comuni, ha di fatto chiuso i rubinetti della liquidità. Ma proprio ieri l'Ato ha deliberato la liquidazione a favore del creditore Ecologia oggi per il servizio di gestione impianto di trattamento di rifiuti urbani di Sambatello per il periodo compreso dal primo gennaio al 30 aprile, una cifra che supera il milione di euro. Basterà a scongiurare lo sciopero?

© RIPRODUZIONE RISERVATA